



# Liturgia della Parola

1<sup>a</sup> Settimana del Tempo Ordinario

**LUNEDÌ 11 gennaio '20**

## PRIMA LETTURA

### Introduzione

• *Nella storia del popolo ebreo la progressiva rivelazione di Dio si è completata in Gesù, il Figlio, che in tutta la sua vita rivela completamente la gloria del Padre. Egli opera il ritorno dell'uomo verso Dio. Il suo titolo di Figlio lo mette al di sopra di tutte le creature, al di sopra degli angeli stessi. (Nella teologia ebraica questi avevano un posto sempre più rilevante).*

### Dalla lettera agli Ebrei (1, 1-6)

Dio, Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e imponente della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

*Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 96)

### Rit. Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli.

Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Giustizia e diritto sostengono il suo trono.

Annunciano i cieli la sua giustizia, e tutti i popoli vedono la sua gloria. A lui si prostrino tutti gli dèi!

Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, eccelso su tutti gli dèi.

### Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore: convertitevi e credete al vangelo.

*Alleluia.*

## VANGELO

### Introduzione

• *Il regno di Dio è vicino, afferma Gesù; parola che può sembrare insensata, se guardiamo in che modo si manifesta nel racconto di Marco. Nessun segno dello sconvolgimento atteso dagli Ebrei! Alcuni pescatori si lasciano trascinare da un uomo che li seduce. Qual è la forza di chi li chiama, perché accettino di abbandonare le loro occupazioni abituali?*

### Dal vangelo secondo Marco (1,14-20)

✠ Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; con-

vertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

### Commento

• *Lasciarono le loro reti per seguirlo.*

*Non avevano ancora visto un solo miracolo del Signore. Non avevano sentito parlare della ricompensa eterna. E tuttavia, un solo suo rodine... ed ecco che dimenticano tutto, Dimenticano tutto quello che possiedono.*

• *E noi? Noi vediamo tanti suoi miracoli, eppure trascuriamo di seguire Colui che ci chiama. (s. Gregorio Magno).*

## PREGHIERA

*Signore Gesù, ti ringraziamo perché non incroci la nostra strada con sguardo altero, ma il tuo cuore ci fa sentire non solo accolti, ma pure chiamati a esserti discepoli. Il primo appello della tua predicazione è per noi come un raggio di sole, che conferma la bontà della nostra vita tanto da essere capaci di essere tuoi amici. Amen.*

**MARTEDÌ 12 gennaio '20**

## PRIMA LETTURA

• *L'universo intero trova il suo senso in Gesù; tutto gli è subordinato. Ma ciò può essere scoperto solo nella fede. Essa sola ci permette di riconoscere in Gesù colui che ci chiama ad orientare la nostra vita in funzione di lui.*

### Dalla lettera agli Ebrei (2, 5-12)

Fratelli, Fratelli, non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi».

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi».

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 8)

**Rit. Hai posto il tuo Figlio  
sopra ogni cosa.**

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

**Alleluia, alleluia.**


Accogliete la parola di Dio non come parola di uomini, ma qual è veramente: parola di Dio. **Alleluia**

## VANGELO

### Introduzione

• *Quante volte gli uomini giudicano Gesù secondo la loro mentalità, credendo di togliergli importanza: Sognatore... Seduttore... Rivoluzionario... Caso patologico... o semplicemente un uomo come gli altri! Nella prospettiva di Marco, il demonio, nominando Gesù, vuole limitarlo ad un ruolo: quello dell'operatore di miracoli, capace di sedurre le folle. Ma Gesù rifiuta di farsi classificare così. Davanti a lui il demonio non può che inchinarsi e fuggire. L'uomo deve orientarsi su Gesù, e non può pretendere di giudicarlo secondo i propri criteri.*

**Dal vangelo secondo Marco (1, 21-28)**

 In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!» E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

### Commento

• *Il Signore comincia a operare guarigioni proprio di sabato; dà così un segno: la creazione nuova comincia al punto in cui l'antica si era fermata. Gesù mostra fin dal principio che, Figlio di Dio, non è per nulla sottomesso alla Legge, ma la supera; non la aboliva, ma le dava compimento.*

• *Il mondo non è stato creato per mezzo della Legge, ma per mezzo del Verbo... Gesù comincia con un miracolo molto comune, per giungere poi ai miracoli più grandiosi. Infatti liberare dai demoni è cosa che può essere fatta anche da un uomo con la potenza della Parola di Dio. Ma comandare ai morti di risorgere è pre-*

*rogativa esclusiva della potenza di Dio (s. Ambrogio).*

## PREGHIERA

*Signore Gesù, la tua parola e i tuoi gesti ci fanno prendere piena coscienza della nostra dignità, che si basa su quel dono di benevolenza e di amore prevenienti che ci accompagnano da sempre. Non lasciare che il Maligno ci faccia dubitare di noi stessi e conferma in noi la coscienza di essere figli del Padre, tuoi fratelli... per sempre! Amen.*

**MERCOLEDÌ 13 gennaio**

## PRIMA LETTURA

### Introduzione

• *Gesù non viene a compiere la sua opera in un modo magico, che ci dispenserebbe dall'essere noi stessi. È un uomo tra gli uomini. Ma, con il suo modo di vivere, con la sua relazione con Dio, ci insegna che è possibile la libertà profonda. Proprio in questo si mostra sacerdote e orienta l'uomo nel suo vero senso.*

### Dalla lettera agli Ebrei (2, 14-18)

Fratelli, poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende

cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e aver sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

*Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 104)

**Rit. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

Voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

## VANGELO

### Introduzione

• *Marco riassume nel racconto della "giornata di Cafarnaò" il ricordo dei ge-*

sti di Gesù che rivelano la realizzazione dell'alleanza di Dio con gli uomini. Il demone fugge. La folla spinge. I malati risorgono. Ma i discepoli già tentano di rinchiusere Gesù nel loro mondo. Vivendo in presenza di Dio, Gesù infrange questo tentativo: egli è aperto a tutti.

**Dal vangelo secondo Marco (1,29-39)**

✠ In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

#### Commento

• *L'evangelista parla dapprima di un uomo liberato dallo spirito maligno. Poi racconta la guarigione di una donna. Così viene rivelato che il Signore è venuto sia per l'uomo che per la donna. Bisognava che Gesù guarisse per primo quello che*

*per primo era stato creato, senza abbandonare, poi, quella il cui peccato fu più debolezza che perversità (s. Ambrogio).*

### PREGHIERA

*Signore Gesù, sia lode a te perché ogni giorno ci tendi la mano e ci rimetti in piedi. Ti preghiamo di aiutarci a non dimenticare che ogni dono che riceviamo dalla tua bontà non è per noi stessi, ma perché siamo capaci di servire di più e meglio la gloria di tutti. Amen.*

## GIOVEDÌ 14 gennaio '20

### PRIMA LETTURA

#### Introduzione

• *Chiamati ad entrare nella terra promessa, gli Ebrei avevano indietreggiato: di qui il lungo peregrinare nel deserto, presentato nella Bibbia come prova purificatrice, per eliminare le persone incapaci di diventare membri del popolo eletto. Ricordando questa vecchia storia, lo scrittore fa rivelare il suo carattere sempre attuale. Seguendo Cristo, noi siamo invitati ad entrare in un universo nuovo. Ma sapremo fare questo passo, che suppone la rottura col mondo passato?*

**Dalla lettera agli Ebrei (3, 7-14)**

Fratelli, come dice lo Spirito Santo: «Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori come nel giorno della ribellione, il giorno della tentazione nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri mettendomi alla prova, pur avendo visto per quarant'anni le mie opere.

Perciò mi disgustai di quella generazione e dissi: hanno sempre il cuore sviato. Non hanno conosciuto le mie vie. Così ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo».

Badate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente.

Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura questo oggi, perché nessuno di voi si ostini, sedotto dal peccato. Siamo infatti diventati partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda sino alla fine la fiducia che abbiamo avuto fin dall'inizio.

*Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 94)

**Rit. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!

«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.

Per quarant'anni mi disgustò quella generazione e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato, non conoscono le mie vie". Perciò ho giurato nella mia ira: non entreranno nel luogo del mio riposo».

**Alleluia, alleluia.**

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo. **Alleluia.**

## VANGELO

#### Introduzione

• *Un lebbroso, simbolo vivente del male, un escluso dalla comunità, riconosce in Gesù colui che può salvarlo. Gesù non vuole che questa guarigione diventi occasione di una "propaganda" che sarebbe ambigua. Invece deve essere occasione di una testimonianza agli occhi delle autorità responsabili dell'orientamento da dare al popolo ebreo e anche agli occhi delle persone capaci di comprendere il significato dei miracoli. Il rito della purificazione mette in lui l'importanza religiosa dell'avvenimento.*

**Dal vangelo secondo Marco (1, 40-**

**✠ 45)**

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

#### Commento

• *"Non dir niente a nessuno!". Ma – a dire il vero – aveva forse bisogno questo*

uomo di annunciare con le parole? Tutto era rivelato nel suo corpo!  
Gesù lo manda ai sacerdoti per diverse ragioni. Prima, perché Gesù è umile: è una prescrizione della Legge. Poi, affinché i sacerdoti, vedendo il lebbroso guarito, credano al nome del Signore. Infatti se credono sono salvati; se non credono non avranno scusa alcuna! (s. Girolamo).

## PREGHIERA

**Signore Gesù, tu conosci il nostro cuore e non ti sono nascoste non solo le nostre malattie, ma persino la radice più profonda di ogni malessere e imbarazzo di fronte al compito di vivere in pienezza. Donaci la luce del tuo Spirito attraverso il tocco della tua Parola, perché possiamo preservare e dilatare quello spazio di trascendenza che ci garantisce di essere umani, affidabili, preziosi. Amen.**

**VENERDÌ 15 gennaio '20**

## PRIMA LETTURA

### Introduzione

• Noi siamo davvero chiamati a entrare nel "riposo di Dio", proprio come gli Ebrei erano chiamati a entrare nella terra promessa. È questa la conclusione dell'opera divina, simboleggiata nel settimo giorno della creazione. Ma solo da noi dipende questo ingresso.

**Dalla lettera agli Ebrei (4,1-5.11)**

Fratelli, dovremmo avere il timore che, mentre rimane ancora in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche noi, come quelli, abbiamo ricevuto il Vangelo: ma a loro la parola udita non giovò affatto, perché non sono rimasti uniti a quelli che avevano ascoltato con fede. Infatti noi, che abbiamo creduto, entriamo in quel riposo, come egli ha detto: «Così ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo!».

Questo, benché le sue opere fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in un passo della Scrittura a proposito del settimo giorno: «E nel settimo giorno Dio si riposò da tutte le sue opere». E ancora in questo passo: «Non entreranno nel mio riposo!».

Affrettiamoci dunque a entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 77)

**Rit. Proclameremo le tue opere, Signore.**

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore.

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli, perché ripongano in Dio la loro fiducia e non dimentichino le opere di Dio, ma custodiscano i suoi comandi.

Non siano come i loro padri, generazione ribelle e ostinata, generazione dal cuore incostante e dallo spirito infedele a Dio.

## Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

## Alleluia.

## VANGELO

### Introduzione

• *Alcuni scribi si affollano intorno a Gesù, ma il loro comportamento è pieno di diffidenza. Impediscono l'accesso al povero, a colui che attende la salvezza. In più, in nome del rispetto per Dio, scandalizzano per il modo con cui Gesù comincia a rispondere alla miseria spirituale di un uomo. Perdonando al paralitico e poi guarendolo, Gesù mostra la grandezza del disegno di Dio, che accoglie l'uomo perduto e paralizzato.*

### Dal vangelo secondo Marco (2, 1-12)

✠ Gesù entrò di nuovo a Cafarnaò, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono

perdonati i peccati", oppure dire "Alzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

### Commento

• *Dopo aver scoperchiato il tetto, calano il malato. Poi lo pongono davanti a Cristo. Non dicono nulla; non una parola. Lasciano fare al Signore.*

• *Gesù, nei primi tempi della sua vita pubblica, faceva il primo passo; non esigeva mai una fede così intensa. Ma quanto grande è la del malato! Se non avesse avuto fiducia anche lui, si sarebbe lasciato sballottare così? Gesù non si è affrettato a guarire il suo corpo: approfitta della presenza della folla che gli sta intorno e prima di tutto guarisce quello che l'occhio del corpo non vede: l'anima e perdona i peccati (s. Giovanni Crisostomo).*

## PREGHIERA

**Signore Gesù, non lasciare che il nostro cuore si accartocci su se stesso diventando così insensibile e persino violento. Donaci la capacità di sentire il dolore degli altri per imparare a riconoscere e a gestire il nostro stesso dolore trasformandolo in spazio di amore, in occasione di crescita, in una possibilità per sperimentare la benedizione. Amen**